



IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA *NIKOLAOSROUTE*
- LA VIA NICOLAIANA® *EUROPEAN ROUTE NICHOLAS OF MYRA*®

LA DIREZIONE MULTIDISCIPLINARE DI HERMES CENTRO STUDI EUROPEO

Prof. Pietro Biagio Carrieri

Presidente di Hermes Centro Studi Europeo - Supervisore Comitato Tecnico-Scientifico AENR

HERMES, Centro Studi Europeo, che ho l'onore di presiedere, è un'istituzione di ricerca, che promuove studi e approfondimenti capaci di:

- alimentare la produzione di idee innovative all'altezza delle sfide di questo secolo,
- contribuire al rilancio dell'immagine dell'Italia a livello internazionale,
- promuovere valori condivisi,
- fare emergere la coscienza nell'opinione pubblica,
- coltivare una classe dirigente con una leadership più forte e in grado di guidare i cambiamenti, in anni complessi e turbolenti come quelli che stiamo vivendo.

E' un'istituzione di formazione con l'obiettivo della promozione competitiva di nuove classi dirigenti nella politica e nell'economia.

La nostra attività viene attuata attraverso l'ideazione e l'organizzazione di:

- convegni
- tavole rotonde
- cicli di formazione
- seminari di discussione su specifiche materie.

Tali attività sono animate da personalità del mondo della ricerca, della politica e delle istituzioni, con l'obiettivo di far dialogare ricerca e politica, chiamando a collaborare ai singoli progetti anche competenze esterne individuate di volta in volta.

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Attualmente sotto la supervisione dell'Associazione Hermes, formalizzata nel 2017 con la costituzione dell'**Associazione Europea NikolaosRoute** (AENR), il **Comitato Tecnico-Scientifico internazionale della AENR** ha il compito statutario di elaborare i Criteri istitutivi dell'Itinerario culturale "*NikolaosRoute – La Via Nicolaiana*" da sottoporre all'esame dell'*Institut Européen des Itinéraires Culturels* di Lussemburgo, all'atto della presentazione formale della candidatura per l'iscrizione nell'elenco degli Itinerari Culturali Europei riconosciuti dal Consiglio d'Europa.

Il Comitato interagisce, quale organo associativo autonomo, in seno al Consiglio Direttivo e con l'Ufficio di Presidenza della AENR.

In base allo Statuto associativo, il coordinamento generale delle attività è compito del **Centro Studi Nicolaiani della Pontificia Basilica di San Nicola di Bari**, laddove aderente all'Associazione AENR, o ad altro Centro Studi Europeo. Attualmente la Basilica Pontificia di San Nicola, ha in essere un protocollo di intesa con la *Work in Progress 10 APS*.

Del Comitato Tecnico-Scientifico fanno parte attualmente esperti italiani greci, maltesi, inglesi e albanesi. All'art. 14 dello Statuto Associativo sono definite le funzioni pluridisciplinari del Comitato nei seguenti Settori Strategici di Itinerario, come previsto nel Programma del Consiglio d'Europa Itinerari Culturali Europei:

- Cooperazione nella ricerca e nello sviluppo,
- Rafforzamento della coscienza, della storia e del patrimonio culturale europeo,
- Scambi culturali ed educativi dei giovani europei,
- Attività pratiche culturali ed artistiche contemporanee,
- Turismo culturale e Sviluppo sostenibile della cultura.

Al Comitato Tecnico-Scientifico spettano anche altri compiti di elaborazione e proposta, quali

- iniziative ed eventi riferiti alle aree di indirizzo culturale, scientifico, religioso e di sviluppo socio-economico dei territori del network;

- approfondimenti culturali del Tema Fondante (Nicola di Myra e suoi testimoni eccellenti), anche in relazione alle vicende storiche (ed economiche) del periodo medievale,
- iniziative collegabili all'Itinerario ed in particolare allo sviluppo socio-economico dei Territori.

Nella prossima Assemblea dei Soci della AENR, prevista a settembre 2017, sarà proposta l'aggiunta della:

Sezione Monitoraggio di Sistema (già curato con il Modello di *governance* "Porta Mediterraneo", dall'Area Servizi Formativi dell'**ISFOL** – (*Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori*), oggi **INAPP** – (*Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche*), che interagirà con tutti i Settori di Itinerario e le Sezioni già esistenti. Si concentrerà sul perseguimento degli obiettivi di eccellenza di gestione d'itinerario e della procedura di qualità, coinvolgendo altri Enti di Ricerca e di rilevazione statistica.

Questi obiettivi sono stati nel 2016-2017 oggetto di interesse e di attività del Settore Ricerca e Sviluppo: tengo a segnalare le soluzioni operative proposte al **Forum PA** - Pubblica Amministrazione - di questo anno, in supporto alle politiche dell'Agenda 2030 sul Turismo Sostenibile (1).

Nuove Reti e Territori di innovazione sociale, con esempi di buone pratiche avute su Città, Comunità Montane e Gal (*gruppo di azione locale*), hanno testimoniato al Forum come la sperimentazione territoriale del già citato Modello "**Porta Mediterraneo**" si stia evolvendo positivamente. L'indagine portata avanti dallo stesso gruppo di Ricerca, diretto dalla dr.ssa De Marzo, si è conclusa con un questionario somministrato sulla piattaforma di Forum PA.

I risultati ottenuti

- sulla conoscenza delle politiche europee di turismo sostenibile e degli strumenti di misurazione e gestione UE come *l'European Tourism Indicator System*,
- sull'immagine percepita dalla massa dei Cammini Culturali Europei
- sul ruolo della formazione pubblica sulla creazione di professionalità adeguate al nuovo mondo del Turismo Lento e Sostenibile,

saranno oggetto di un ulteriore approfondimento con una Ricerca in fase di commissione da un Ente Pubblico. (2)

Ho il piacere di segnalare inoltre, nel Settore del Rafforzamento della coscienza, della storia e del patrimonio culturale europeo, un'indagine in corso del **gruppo di ricerca storico-archeologica**, che individua, insieme agli **studiosi di Geografia Storica**, i criteri di implementazione del tracciato materiale dell'Itinerario e delle sue varianti.

Si tratta dell'approfondimento dei collegamenti marittimi, culturali ed artistici tra tre Paesi della Regione Adriatico - Ionica, con riferimento ai Monasteri di San Nicola di Casole in

Terra d'Otranto, San Nicola Krèmastos e Varasova nella regione di Aetolo-Karnania, e il Monastero di San Nicola di Mesopotam, nella Prefettura di Valona in Albania.

Questi Monasteri, veri e propri centri di scambio del sapere tra Oriente ed Occidente tra il IX e il XII secolo, subirono una successiva involuzione in seguito alla dominazione ottomane e alle incursioni turche.

Questi monasteri ci raccontano anche altri aspetti ricorrenti in altre parti d'Italia e d'Europa, come l'azione di **Costantino** che dedica antichi templi pagani a Nicola, come in Albania, o l'azione propagatrice del sapere grazie ai monaci della regola di San Basilio.

Pagine inedite di storia europea che con San Nicola riprendono corso e nuovo impulso e spiegano anche l'entusiasmo che Hermes pone nel promuovere il progetto della Via Nicolaiana, allo scopo di

- favorire i rapporti fra le differenti Nazioni che la Via attraversa,
- sollecitare gli scambi culturali,
- incentivare il turismo e l'economia sostenibile.

In questo senso **esemplare è la figura di Nicola da Myra** universalmente venerata e trasversale, quale

- Uomo delle Genti
- Ponte tra le Culture
- Unione tra Oriente e Occidente
- Simbolo di lotta e vittoria del popolo sulla corruzione e sulle discrepanze sociali, politiche e religiose.
- Tradizione folcloristica correlata alla sua figura di santa Claus, che accomuna le svariate popolazioni della terra.
- Eredità quanto mai attuale, alla base degli stessi principi del Consiglio d'Europa, dei valori vibranti di fede, tolleranza, carità, attenzione e cura dei più bisognosi, difesa della giustizia e della sicurezza, della dignità del lavoro e della vita di ogni creatura.

Nicola da Myra racconta la nostra storia europea, ma in tante forme diverse. La **Via Nicolaiana** rappresenta un grandioso percorso sia religioso che culturale, sia reale che emblematico, e un dialogo tra culture apparentemente differenti, ma da sempre legate ad una storia comune che rappresenta la nostra storia.

Per meglio comprendere questa nostra storia europea, potrà esserci d'aiuto la pubblicazione **NIKOLAOSROUTE (ITINERARI della Via NICOLAIANA)Tradizione ed innovazione**, dell'illustre membro del nostro Comitato Scientifico Hermes, il **Prof. Romeo Ciminello**, Docente di Teorie dello sviluppo, Etica e Sviluppo, Economia e gestione delle imprese presso la Facoltà di Economia e Sviluppo dell'Università Cattolica di Kinshasa, pubblicazione che invito a leggere.

Riprendo l'ultima parte della suddetta pubblicazione sul **“contenuto simbolico dell'itinerario nicolaiano, della via di raccordo tra persone diverse, che parlano lingue diverse, che hanno esperienze e storie diverse, religioni diverse, monete diverse.**

Sappiamo che le diffidenze nei rapporti umani si basano su tre importanti diversità e cioè

- la lingua,
- la moneta o i valori di scambio
- la religione.

La Via Nicolaiana deve essere il simbolo **di raccordo che permette di superare queste diffidenze** riunendole in un intreccio di lingue, terminologie e culture; una via che unisce oriente e occidente; uno scambio di valori socio-economici fiducioso che sviluppi sinergie tra i popoli attraversati dalla via Nicolaiana ed infine un pluralismo religioso che superi storiche contrapposizioni tra oriente ed occidente ormai non più sostenibili”.

Vorrei terminare questa mia presentazione con le parole che **Giorgio Gaber** scrisse in una sua bellissima canzone: **C'è solo la strada.**

***C'è solo la strada su cui puoi contare
la strada è l'unica salvezza
c'è solo la voglia e il bisogno di uscire
di esporsi nella strada e nella piazza
perché il giudizio universale
non passa per le case
le case dove noi ci nascondiamo
bisogna ritornare nella strada
nella strada per conoscere chi siamo” (3)***

References

- 1) *<http://www.forumpa.it/cultura-e-turismo/le-politiche-per-il-turismo-sostenibile-nellagenda-2030-tre-concetti-chiave-cogenza-territorio-misurabilita>*).
- 2) *<http://www.forumpa.it/cultura-e-turismo/turismo-sostenibile-cammini-europei-politiche-della-formazione>*)
- 3) *Link alla fonte: http://www.nikolaosroute-lavia.nicolaiana.com/1/upload/relaz_lubin_nicolaiana.pdf*)